

F. — LA POPOLAZIONE ITALIANA NEL TIROLO TEDESCO MERIDIONALE

SECONDO I DATI UFFICIALI, di W. KELLNER

La Società Geografica di Berlino pubblicò uno studio del sig. W. Kellner sull'argomento indicato nel titolo. Non occorre spiegare le ragioni per cui ci parve utile di pubblicare la seguente traduzione, pure astenendoci dal fare osservazioni su alcuni giudizi, ne' quali non siamo d'accordo coll'autore (2).

« Il Tirolo Meridionale, quell'attraente paese che si stende dal Passo del Brennero alla Chiusa di Verona (Berner Klause) ed al Lago di Garda e dal Colle di Raseno (Reschen) sulla Brughiera di Mals alle Alpi Dolomitiche di Ampezzo, si divide in Tirolo meridionale tedesco ed in italiano o Trentino.

« I confini della parte tedesca del Tirolo Meridionale coincidono assai bene con quelli della circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Bolzano (Botzeu) e comprendono la Valle dell'Isargo (Eisach), la parte tedesca della Valle dell'Adige (Etsch), la Val Pusteria (Pusterthal) colle valli adiacenti ed il distretto italiano di Ampezzo con Andraz (Buchenstein) nella Val Livinalonga. Il territorio della lingua tedesca nel Tirolo Meri-

(1) Era già composta questa relazione, quando ci giunse un altro opuscolo del PERAGALLO, col seguente titolo: *Riconferma dell'autenticità delle Historie di Fernando Colombo; risposta alle osservazioni dell'uff. prof. dott. PIETRO ARATA, estratto dal supplemento al fascicolo di giugno 1885 del Giornale della Società di letture e conversazioni scientifiche*. Genova, Ciminago 1885, pag. 52. È un largo esame ed una confutazione degli appunti fatti dal prof. Arata al lavoro dell'A. in difesa della prima opinione dell'Harrisse. Vi si contiene pure un'osservazione importante sulla data della morte di Paolo Dal Pozzo Toscanelli (N. d. D.).

(2) In *Zeitschrift der Gesellschaft für Erdkunde zu Berlin*, n. 112-113, 1884. Abbiamo sostituito i nomi italiani ai tedeschi, ponendo questi tra parentesi (N. d. T.).

dionale si spinge quindi dalle sorgenti dell'Isargo al Brennero fino alla stretta della Valle dell'Adige presso Salorno (Salurn) lungo la *Südbahn*; dal declivio meridionale delle Alpi dell'Ötztal fino alla riva sinistra del Noce, e dal Lago di Raseno, che l'Adige attraversa non lungi dalla sua sorgente, fino a Nikolsdorf, l'ultima località tirolese nella Valle della Drava (Drau). Il confine delle lingue tedesca ed italiana segue quindi lo spartiacque fra l'Adige, l'Isargo, la Rienza (Rienz) e la Drava da una parte e quello dell'Avisio, del Cordevole, del Boite e del Piave dall'altra.

« Se si esclude il Distretto (Bezirk) di Ampezzo ed Andraz, rimane per il territorio del Tirolo tedesco meridionale una popolazione di 227,565 abitanti, dei quali spettano alla nazionalità italiana 7,141 individui, il che dà un per cento di 3.14 (1). L'opinione invalsa da poco, che la nazionalità italiana nel Tirolo tedesco Meridionale guadagni in estensione più che negli altri territori confinanti della catena delle Alpi, si dimostra quindi insostenibile (2).

« La popolazione italiana di 7,141 individui, che qui prendiamo in considerazione, è divisa in tutte le regioni come segue. Spettano :

1. alla città di Bolzano	con 10,641 ab.	1,141 Italiani;
2 al Distretto di Bolzano.	» 22,728 »	1,339 »
3. al Mandamento (Gerichtsbezirk) di		
Caldaro (Kaltern)	» 13,889 »	652 »
4. al Distretto di Chiusa (Klausen) .	» 9,509 »	97 »
5. al » di Egna (Neumarkt) .	» 8,151 »	1,583 »
6. al » di Sarnthal	» 3,815 »	12 »
7. al » di Castelrotto (Kastel-		
ruth)	» 7,720 »	72 »

« Il Distretto di Merano (Meran', coi Mandamenti di Merano, Lana, Val Passiria (Passeier), Glorenza (Glurns) e Schlanders, conta 58,209 abitanti, fra i quali 1,445 Italiani. Il Distretto di Bressanone (Brixen), coi Mandamenti di Bressanone e di Sterzing, dà fra 26,547 abitanti 300 Italiani. Il Distretto di Brunopoli (Bruneck), con Brunopoli, Enneberg, Welsberg e Taufers ha fra 35,509 abitanti 393 Italiani. Il Distretto di Lienz sulla Drava annovera fra i suoi 30,614 abitanti solo 201 Italiani.

« La popolazione italiana si trova molto più ricca al S. nei villaggi e nei Distretti di Merano e di Bolzano. Nei villaggi bolzanesi di Leifers, Terlan e Zwölfmalgreien, con insieme 7,293 abitanti, trovansi domiciliati

(1) Faremo notare che in questo caso bisognerebbe escludere anche il territorio che appartiene al bacino della Drava (N. d. T.).

(2) I dati qui riferiti non bastano a dimostrare l'affermazione dell'A. (N. d. T.).

circa 1,059 Italiani Di più fra i villaggi tedeschi del Mandamento di Egna, i seguenti contano la popolazione italiana più forte :

Ora (Auer)	922	Tedeschi,	127	Italiani
Branzolo (Branzoll) . . .	604	»	418	»
Laag	110	»	99	»
Egna	1,329	»	213	»
Salorno	1,310	»	630	»

« La preponderanza dell'elemento italiano appare sorprendente in entrambi i villaggi di Burgstall e di Gargazon sulla strada da Merano a Bolzano, affatto vicino alla fiorente località tedesca di cura di Merano. Burgstall ha 215 abitanti tedeschi e 370 italiani e Gargazon conta fra i suoi 574 contadini 301 Italiani. I comuni posti sulle montagne a settentrione, come pure quelli della Val Pusteria e nell'Alto Tauern e specialmente i villaggi dell'altipiano di Mals sull'antica strada imperiale da Merano a Mals, Nauders, Finstermünz e Landeck, assai pochi presentano abitanti italiani, la maggior parte nessuno.

« Anche dei venti villaggi del Mandamento di Bressanone soltanto tre, cioè Ora, Bressanone e Mühlbach, contano alcuni pochi Italiani.

« I Distretti di Ampezzo e di Andraz sono da considerarsi come affatto italiani. Le loro posizioni, le relazioni di commercio e di ogni altro genere hanno luogo coll'Italia, e la lingua italiana è quindi predominante nel territorio dolomitico. Noi troviamo quindi nei Comuni di

Cortina di Ampezzo . . .	3,559	Italiani,	62	Tedeschi
Andraz	2,967	»	29	»
Colle di Santa Lucia . . .	894	»	3	»

« Presso Waidbruck, stazione della ferrovia del Brennero tra Bressanone e Bolzano, si protende a guisa di rami l'angusta Val Gardena (Grödener Thal) lunga 6 ore di marcia Gli abitanti dei tre comuni di quella valle, S. Ulrico, Santa Cristina e Wolkenstein; di più gli abitanti della Valle dell'Enneberg, che sta al S di Brunopoli, parlano la lingua reto-romana. Là regna quasi esclusivamente l'idioma ladino. Abitano :

Santa Cristina . . .	715	Ladini,	11	Italiani,	6	Tedeschi
S. Ulrico	1,090	»	13	»	86	»
Wolkenstein	894	»	10	»	12	»
Castelrotto	599	»	23	»	2,586	»

« Inoltre in quasi tutti i villaggi dei Mandamenti confinanti di Brunopoli, Taufers e Welsberg trovansi dei Ladini sparsi, il cui numero ascende a 360 individui. Tutta la popolazione ladina del Tirolo Meridionale tedesco ascende quindi a 9,182 individui.

« Il Tirolese meridionale di lingua italiana è generalmente di grandezza media, capelli neri, occhi scuri, pelle abbronzata. Sulla riva sinistra dell'Adige, in Val Sugana, si trova il tipo tedesco che si allontana dal primo; occhi azzurri, capelli biondi caratteristici, carnagione di color chiaro, trasparente. Gli abitanti della regione intorno all'Adamello, nelle Valli di Non e di Sole (Nons- e Sulz-berg) e nella Giudicaria sono affatto distinti nell'aspetto dai Tirolesi tedeschi. Il sentimento rozzamente leale, il portamento franco dei contadini tirolesi tedeschi, il disprezzo contro tutto ciò che sa di dominio sono estranei ai Tirolesi italiani. Il contadino tirolese italiano sta più sommerso al padrone; egli quasi dappertutto ad eccezione del Valsuganese, è legato eccessivamente alla proprietà del signore.

« Oltre alla popolazione italiana sedentaria del Tirolo Meridionale tedesco, noi troviamo nei distretti tedeschi della Val dell'Adige confinanti col Tirolo italiano, un certo numero di Italiani girovaghi che provengono dalle Valli di Non e di Fiemme, da Primiero e dalle Province di Udine e di Belluno, per elemosinare nei territori del Tirolo tedesco. Il forte numero della popolazione in quelle contrade e il continuo decremento delle sorgenti di guadagno costringono le famiglie prive di mezzi ad abbandonare il tetto natio. Mentre l'uomo trova un lavoro provvisorio all'estero, la donna coi bambini vive delle elemosine dei vicini Tedeschi. Le elemosine vengono loro fatte per lo più con ispontaneità, poichè i magri volti di quella gente miserabile emigrata destano la compassione al più alto grado. Gli elemosinanti si mostrano per lo più moderati e riconoscenti (1).